

D.15-1 Identificazione degli effetti delle radiazioni non ionizzanti

Per l'elettrodotto in cavo interrato costituente l'allacciamento della centrale alla linea elettrica a 380 kV "Benevento II - Foggia", il massimo valore di induzione magnetica, raggiunto in corrispondenza dell'asse dell'elettrodotto, è pari a 6.21 μT . Tale valore è inferiore al valore di attenzione fissato in 10 μT dal DPCM del 08/07/03. Il valore di 3 μT (obiettivo di qualità individuato dal citato DPCM) è raggiunto a 2.7 m dall'asse dell'elettrodotto.

Oltre 20 metri dall'asse dell'elettrodotto l'induzione magnetica scende sotto 0.1 μT , per cui le poche abitazioni più prossime alla linea sono sottoposte ad esposizioni di totale trascurabilità con completa nullità di effetti.

Il potenziamento della linea "Benevento II - Foggia", a fronte delle scelte progettuali in termini di altezza dei tralicci, tipologia dei conduttori e delle mensole di sostegno unitamente alla riconfigurazione del tracciato internamente al preesistente corridoio, comporta esposizioni residenziali che anche per i ricettori più prossimi si attestano su valori sempre inferiori a 0.9 μT . Risulta quindi assicurato non solo il pieno rispetto dei limiti di esposizione previsti dalla vigente normativa, ma anche quello del ben più restrittivo obiettivo di qualità (3 μT).

Le scelte progettuali di:

- realizzare il collegamento con la rete elettrica nazionale mediante cavo interrato;
 - riconfigurare il tratto da potenziare dell'elettrodotto "Benevento II - Foggia" mantenendolo all'interno del preesistente corridoio ed adottando opportuni provvedimenti in termini di altezze dei tralicci e tipologie di mensole di sostegno;
- portano alla nullità degli effetti al riguardo dell'esposizione alle radiazioni non ionizzanti.